



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 08/01/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 17 dicembre 2014, n. 424

PSR 2007-2013 - Misura 313 Az. 5. Progetto di risanamento conservativo della parte anteriore e di demolizione e nuova costruzione in sanatoria della parte posteriore della casina rurale sita in agro di Corato, loc. "Boschigni" - Proponente: Ditta DE TROIA Davide. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4632.

L'anno 2014 addì 17 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 5179 del 31/05/2013 del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- con nota prot. n. 6555 del 4/7/2013, questo Ufficio comunicava alla Ditta proponente, per le ragioni ivi esplicitate, l'improcedibilità dell'istanza relativa alla Valutazione di incidenza in oggetto, concedendo alla medesima Ditta proponente la possibilità di formulare proprie controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90;
- con nota del 25.07.2013, acquisita al prot. n. 7876 del 05.08.2013, la Ditta De Troia Davide trasmetteva rituali controdeduzioni;

- lo scrivente, con nota prot. n. 10367 del 7/11/2013, considerando le controdeduzioni formulate dal proponente non riconducibili alla fattispecie che si occupa, confermava l'improcedibilità dell'istanza relativa alla Valutazione di incidenza in oggetto;
- con nota in atti al prot. 10608 del 13/11/2013 del Servizio Ecologia, inviata allo scrivente per conoscenza, la Ditta proponente prendeva atto della nota prot. 29601 del 26.09.2013 del Settore Urbanistica del Comune di Corato, con cui quest'ultimo comunicava la conformità dell'intervento agli indici di copertura e di fabbricabilità imposti dal vigente PRG per la zona agricola, chiedendo al contempo alla Ditta documentazione tecnica integrativa;
- con ordinanza n. 7/2014 REG.PROV.CAU del 10.01.2014 la Terza Sezione del Tar per la Puglia sezione di Bari per le ragioni ivi rassegnate, accoglieva "la suindicata domanda incidentale di sospensione proposta con il ricorso per motivi aggiunti" della nota prot. 10367 del 7/11/2013, di cui al capoverso precedente;
- questo Ufficio, fatti salvi gli esiti della decisione di merito nel giudizio di cui trattasi e dovendo dare esecuzione a detta ordinanza, con nota prot. 3491 del 08/04/2014, comunicava al proponente l'avvio del procedimento di riesame della nota prot. n. 10367 del 07.11.2013 fornendo al contempo le informazioni di cui agli artt. 7 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii;
- con successiva nota prot. n. 4450 del 12/05/2014, lo scrivente, decorsi i termini di cui all'articolo 2 comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i., ritenendo pertanto di dover dar seguito all'iter istruttorio relativo all'istanza di valutazione di incidenza in oggetto, chiedeva al proponente una serie di integrazioni tecnico-amministrative;
- il proponente, con nota acquisita al prot. n. 6636 del 16/07/2014, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;
- questo Ufficio, con nota prot. n. 7181 del 30/07/2014, ricadendo l'intervento nel perimetro del PN dell'Alta Murgia, trasmetteva all'Ente parco copia della documentazione integrativa inviata dal proponente con nota in atti al prot. n. 6636 del 16/07/2014, affinché potesse esprimere eventuali ulteriori considerazioni nell'ambito del procedimento di che trattasi ai sensi dell'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.
- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 5582 del 18/11/2014, acquisita al prot. n. 11933 del 04/12/2014 del Servizio Ecologia, rilasciava il parere di competenza ex art. 5 c. 7 del DPR 357/97 ed ex art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii, in linea con quello già reso al Servizio Ambiente della Provincia di Bari con nota proprio prot. 1968 del 08/05/2013.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto di risanamento conservativo della parte anteriore e di demolizione e nuova costruzione in sanatoria della parte posteriore della casina rurale sita in agro di Corato, loc. "Boschigni" proposto dalla Ditta DE TROIA Davide risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal Le Città di Castel del Monte s.c.a r.l.;

in ottemperanza all'Ordinanza n. 7/2014 REG.PROV.CAU del 10.01.2014 della Terza Sezione del Tar per la Puglia sezione di Bari, e fatti salvi gli esiti del contenzioso pendente, si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

La presente istanza concerne un intervento, ammesso a finanziamento regionale ed oggetto di SCIA n. 284/2012, di restauro e risanamento conservativo finalizzato al recupero della casina rurale, facente parte del complesso edilizio della Masseria Malcangi, per adibirla ad attività ricettiva.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione in atti, tale intervento è stato

parzialmente già realizzato per quanto riguarda la parte anteriore della casina mentre la zona posteriore è stata demolita e ricostruita in leggero ampliamento, rispetto al preesistente. Saranno altresì eseguiti ulteriori lavori per rendere agibile la casina rurale, tra cui:

- “Scavo in sezione ampia all'esterno della costruzione per la posa in opera della vasca Imhoff a tenuta di raccolta delle acque di scarico;
- Posa in opera della vasca Imhoff;
- Scavo in sezione ristretta superficiale per la posa delle tubazioni di collegamento alla vasca Imhoff;
- Posa in opera delle tubazioni in plastica dello scarico;
- Rinterro degli scavi con materiale proveniente dagli stessi e trasporto a rifiuto del materiale eccedente;
- Formazione di pozzetto interrato prefabbricato in cemento con coperchio in ghisa, sovrastante la vasca Imhoff per lo svuotamento periodico della stessa.

La vasca Imhoff, completamente interrata, verrà ubicata in uno scavo delle dimensioni di m. 2,00*2,00*3,00 da realizzarsi in posizione del tutto marginale e completamente nascosta, in uno spiazzo incolto (visibile nella foto n. 5 allegata alla Relazione di Screening - Valutazione di Incidenza - già in possesso di codesto Ufficio) retrostante il villino e circondato su tre lati dai manufatti esistenti (il villino stesso, un trullo ben conservato ed i vecchi capannoni costituenti la masseria attualmente in stato di abbandono).” (pag 4, elab. Relazione tecnica integrativa).

Si riportano di seguito caratteri dimensionali rilevanti dell'intervento tratti dalla relativa scheda di screening in atti:

superficie: mq. 133,60, di cui mq. 63,25 e mq. 70,35 demoliti e costruiti;

lunghezza: m. 12,10, di cui m. 5,75 restaurati e m. 6,35 demoliti e costruiti;

volume: mc. 591,57, di cui mc. 308,03 restaurati e mc. 283,54 demoliti e costruiti.

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore “B”;
- zona a gestione sociale “La Contessa”;
- vincolo archeologico;
- vincolo idrogeologico (fatta eccezione per il FM 93 e la p.lla 23 del FM 101).

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS “Murgia Alta”)
- BP - parchi e riserve (PN dell'Alta Murgia)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: Altopiano Murgiano.

Si segnala la presenza dell'IBA 135, denominata “Murge”.

Il manufatto oggetto di intervento, allibrato catastalmente in agro di Corato, al foglio di mappa 94, particella 79, ricade all'interno del perimetro del SIC-ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly1:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%

Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophylus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia arge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Il medesimo manufatto oggetto di intervento ricade altresì all'interno del perimetro del PN dell'Alta Murgia, zona 2.

CONSIDERATO che:

- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 5582 del 18/11/2014, acquisita al protocollo n. 11933 del 04/12/2014 del Servizio Ecologia, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della Lr 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- essendo tuttavia necessario dare esecuzione all'Ordinanza n. 7/2014 REG.PROV.CAU del 10.01.2014 della Terza Sezione del Tar per la Puglia sezione di Bari, nel caso specifico, dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, unitamente alla visione della documentazione fotografica in atti, è emerso che l'opera proposta interessa un manufatto interno al complesso masserizio, a sua volta ubicato in un contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di un frutteto di tipo intensivo;

- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie interessata dal presente progetto come "tessuto residenziale sparso";
- la tipologia d'intervento proposto dall'istante così come valutato dallo scrivente Ufficio nei suoi aspetti peculiari considerati con particolare riferimento alla modesta entità e localizzazione dello stesso, è tale quindi da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur essendo il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
2. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
3. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
4. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;

Il presente provvedimento viene reso in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia - Sede di Bari, Sezione III n. 7/2014, sotto le riserve di legge e con salvezza degli esiti del contenzioso pendente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto di risanamento conservativo della parte anteriore e di demolizione e nuova costruzione in sanatoria della parte posteriore della casina rurale sita in agro di Corato, loc. "Boschigni" proposto dalla Ditta DE TROIA Davide ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal Le Città di Castel del Monte s.c.a r.l., per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in

precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni tutte integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresa la valutazione di cui alla Lr 44/2012 e ss.mm.ii qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Ditta proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della mis. 313 az. 5 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013, alla Provincia di Bari, all'Ente del PN dell'Alta Murgia ed al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli